ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI
Sezione:ANCE NAZIONALE

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000

Edizione del:25/04/20
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

TORINO

Lavori, dimezzati investimenti e bandi

Professionisti e costruttori: bene la digitalizzazione del Comune, va potenziata

Filomena Greco
TORINO

Il canale di comunicazione con gli uffici comunali è rimasto aperto nel periodo dell'emergenza da Covid-19. Merito del processo di digitalizzazione dell'urbanistica avviato dall'amministrazione comunale nei mesi scorsi e dello smart working messo in campo all'inizio dell'emergenza sanitaria. Lo confermano a Torino i professionisti e anche i costruttori. Senza nascondere però il momento critico del settore: alla data del 22 aprile, rileva l'Ance, sono stati pubblicati in provincia di Torino, da inizio anno, 62 bandi di lavori pubblici per un importo pari a 61 milioni, con un crollo degli investimenti di quasi il 50%. «Stiamo attraversando una crisi strutturale – racconta Antonio Mattio presidente del Collegio Costruttori di Torino – e in questo caso la vicenda del Covid-19 può rappresentare una possibilità unica di cambiare il paese dal punto di vista della burocrazia». A cominciare, spiega Mattio, dalla modifica della legge sulla responsabilità dei funzionari. «Questo meccanismo – aggiunge – crea un imbuto e rallenta le pratiche sia nel pubblico che nel privato». Altro aspetto fondamentale sarà, con la ripresa, la capacità di seguire le nuove tendenze del mercato su case e uffici, facilitando ad esempio il cambio di destinazione d'uso. Massimo Giuntoli, a capo dell'Ordine degli Architetti di Torino, sottolinea come la macchina amministrativa sia rimasta in funzione per la presentazione di Scia, processo già informatizzato nel corso del 2019, e pratiche edilizie, «anche grazie a collegamenti e riunioni via Skype». In una fase di grande incertezza come quella attuale, aggiunge Giuntoli, «è importante guardare al futuro per migliorare il sistema». In quest'ottica rientra il progetto Lanterna a cui stanno lavorando categorie e amministrazione per uniformare le pratiche edilizie nella Città metropolitana. Nella fase 2, e ancor più in vista della ripartenza vera e propria, resta centrale il tema degli investimenti pubblici e la necessità di snellire il più possibile procedure e portare avanti i cantieri. L'assessore all'Urbanistica del Comune di Torino Antonino Iaria si dice d'accordo ad esempio rispetto ad un meccanismo di proroga dello Sblocca cantieri ancora per un anno. «Credo poi si debba, come proposto dall'Ance – aggiunge – prevedere la possibilità di pagamenti "provvisori" per gli Stati di avanzamento lavori (Sal) con la possibilità di effettuare successivi controlli, per non mettere in stand by i cantieri». Altro aspetto chiave per le amministrazioni è quello dell'affidamento diretto dei lavori di progettazione. «Servirebbe portare la soglia da 50 a 100mila euro così da favorire gli enti che non hanno competenze interne e rendere più veloci gli iter». Varianti urbanistiche e istruttorie vanno avanti, sottolinea l'assessore, «lavoriamo le pratiche per essere pronti alla ripresa, abbiamo riorganizzato la macchina per garantire il lavoro in remoto».

Antonio Mattio. Il presidente del Collegio Costruttori di Torino: «Attraversiamo una crisi strutturale, l'emergenza Covid occasione per evolvere»

LA BUROCRAZIA
Lavori, dimezzati investimenti e bandi
Pa chiusa, a Milano occasione persa per preparare la ripresa veloce
Richieste su carta ma uffici chiusi
Permessi fermi, crollo di gare nel Lazio
Imprese: mancano gli interlocutori

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
262-141-080
Peso:9%
Telpress Servizi di Media Monitoring